



## VANGELO

*“Chi è come loro appartiene al regno di Dio”, Lc 18, 15-16*

Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio».

## COMMENTO

Il regno di Dio esprime un significato molto ampio ma certamente uno degli aspetti più caratterizzanti è la semplicità che, del resto, è tipica dei bambini. Per questo Gesù li indica come esempio: la loro purezza è il riflesso del modo di agire di Dio. Anche Lucy, dietro la sua semplicità, manifesta in realtà un grande coraggio: sente di non potersi tirare indietro di fronte al richiamo della vita, dell'avventura, dell'amore.

## SIMBOLO

PIUMA

## IMPEGNO

Oggi provo a fare il salto di buttarmi nelle iniziative e attività che mi vengono proposte con coraggio e decisione. A spiegare le mie ali e volare altro.

## PREGHIERA DELLA SERA

*Parafrasi del Salmo 90*

Io che abito al riparo del Signore  
Trascorrerò la notte alla Sua ombra  
Le sue ali mi copriranno e proteggeranno  
Non temerò il buio della notte  
Avrò il coraggio di affrontare ogni difficoltà  
La sventura non mi potrà colpire  
Perché la sua fedeltà mi sarà scudo e corazza  
Mi libererà e mi renderà glorioso.



## VANGELO

*“Chi tra voi governa diventi servo”, Lc 22 24-27*

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve».

## COMMENTO

Può capitare di cadere nella trappola della presunzione, di sentirsi migliore di altri, di fare confronti tra chi è preferito o rifiutato. Spesso siamo portati a vedere quello che ci manca piuttosto che quello che abbiamo. Edmund vive questa sofferenza interiore, questa solitudine perché pensa di essere rifiutato, non ascoltato... Gesù traccia la strada per superare tutto questo: il servizio. Chi serve passa dall'ultimo al primo posto!

## SIMBOLO

SEDIA VUOTA

## IMPEGNO

Cerca di trovare un po' di tempo per stare da solo a riflettere, senza fare paragoni con gli altri, senza pensare che altri potrebbero sedere in posti migliori.

## PREGHIERA DELLA SERA

*Parafrasi del Salmo 129*

Non c'è profondità che mi impedisca di gridare a te

E tu ascolti la mia voce

Signore, accosta le tue orecchie amorose

Alla mia voce che ti implora

Perché anche un disperato implora

Anche chi è nella solitudine

Può sperare nella compagnia del Signore

E, anche se ti sento presente o assente

Tenero come una madre mi porgi la tua mano e mi sostieni.



## VANGELO

*“Marta tu ti affanni, ma Maria ha scelto la parte migliore”, Lc 10, 38-42*

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

## COMMENTO

Abbiamo bisogno di fare, ma anche di pensare. Tutti e due gli elementi sono importanti. Ognuno di noi è, nello stesso tempo, un po’ Marta e un po’ Maria. Abbiamo bisogno di fare, ma anche di pensare, di meditare. Ma la Parola, la parte migliore ci può aiutare a non farci agitare, angosciare dalle tante situazioni. La fraternità, la condivisione ci può aiutare ad affrontare situazioni che ci sembrano difficili, come Susan sperimenta a casa dei castori e come la sorella Lucy le ricorda ogni volta che Susan si affanna per pericoli e imprevisti.

## SIMBOLO

PANE

## IMPEGNO

Il pane è per eccellenza segno della condivisione. Anche io posso essere “pane” per gli altri, nutrimento per sostenere chi è in difficoltà. Mi impegno a non far mancare un gesto di fraternità e carità.

## PREGHIERA DELLA SERA

*Parafrasi del Salmo 132*

Come è bello e dolce

Vivere insieme ai miei amici

È prezioso come l’olio di letizia

Che profuma la mia vita

Che illumina ogni luogo e lo rende casa

E mi consacra, mi rende prediletto del Signore

Vivere in fraternità

È vedere il volto di Gesù in ogni persona.



## VANGELO

*“Il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!”*, Lc 11, 9-13  
 Ebbene, io vi dico: «chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

## COMMENTO

Anche noi siamo stati presi per mano e sorretti nel cammino. Ma poi, come se non bastasse, abbiamo ricevuto dei doni, dei regali: le persone che ci vogliono bene, la nostra intelligenza, i nostri talenti... sono tutti elementi che ci spingono da un lato a dire grazie e dall'altro a vivere questa gratitudine attraverso il dono di sé. Peter sa vedere oltre i doni che riceve pensando già a come utilizzarli.

## SIMBOLO

OROLOGIO

## IMPEGNO

Dono un po' del mio tempo, faccio in modo che ci siano dei momenti che appartengano agli altri. Nella giornata di oggi dedico almeno 10' per ascoltare, aiutare, sollevare chi mi sta accanto.

## PREGHIERA DELLA SERA

*Parafrasi del Salmo 16*

Sulla tua strada tieni saldi i miei passi  
 e i miei piedi non perderanno l'equilibrio.  
 Io ti prego, mio Dio: dammi una risposta;  
 ascolta la mia voce,  
 mostrami quanto è grande del tuo amore.  
 Benedirò il Signore che mi dà consigli  
 E il mio cuore nella notte mi insegna la via giusta  
 Perché alla tua presenza c'è solo gioia e pace  
 Questi i doni che mi accompagnano e mi consolano.



## VANGELO

*“Quelli saranno giorni di vendetta, affinché tutto si compia”, Lc 21, 20-28*

Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, allora sappiate che la sua devastazione è vicina. Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano verso i monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli che stanno in campagna non tornino in città; quelli infatti saranno giorni di vendetta, affinché tutto ciò che è stato scritto si compia. In quei giorni guai alle donne che sono incinte e a quelle che allattano, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti. Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

## COMMENTO

Quanta fiducia ci vuole per alzare lo sguardo? Quanta passione per credere che il mondo non rotolerà verso la distruzione? Quanto senso della giustizia per pensare che il Signore veglierà su questo mondo e ha su tutti un progetto di bene. La Strega Bianca è accecata dalle sue brame, crede in una giustizia tutta sua, ma non si accorge che il suo agire genera morte, distruzione, gelo e rende uomini pietre, mentre la giustizia misericordiosa di Aslan ridona un cielo e una terra nuova, ricchi di sfavillante vita.

## SIMBOLO

CATENE

## IMPEGNO

Spezzare ciò che mi tiene imprigionato: uso troppo il cellulare? Sono attaccato alle mie cose? Sono geloso delle mie amicizie. Sono tutte catene che mi impediscono di vivere con serenità. Oggi provo a spezzarne qualcuna.

## PREGHIERA DELLA SERA

*Parafrasi del Salmo 94*

Signore che fai giustizia fatti vedere,  
renditi presente.

Fino a quando trionferà il male?

Chi compie queste cose dice:

“tanto il Signore non vede”.

Sorgi, Signore, in mio aiuto

Perché tu conosci i pensieri dell'uomo

Il tuo giudizio guarderà alla giustizia

Chi si alzerà contro i malvagi?

Quando io ero triste

Il tuo conforto mi ha consolato.



## CELEBRAZIONE PENITENZIALE

*Tutto il racconto delle Cronache di Narnia è un richiamo alla misericordia, all'amore che accoglie e perdona. È un perdono autentico, che cambia nel profondo chi si sente amato e accolto. La celebrazione penitenziale costituisce quindi un momento molto importante per l'esperienza che si sta vivendo in questi giorni. Accogliere la misericordia di Dio significa scoprire i segni che il Signore invia attraverso le persone e le situazioni di ogni giorno: il pentimento non è semplice compassione o rimorso, ma a conversione, cioè cambiamento di mentalità, è vivere una nuova esistenza. In questa celebrazione avverrà uno scambio: ognuno consegna a Gesù i propri peccati e lui purifica il cuore e lo rafforza contro il male.*

**CANTO:** Vivere la vita

## VANGELO

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 8, 40-56)*

Al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti erano in attesa di lui. Ed ecco, venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: si gettò ai piedi di Gesù e lo pregava di recarsi a casa sua, perché l'unica figlia che aveva, di circa dodici anni, stava per morire. Mentre Gesù vi si recava, le folle gli si accalcavano attorno. E una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, la quale, pur avendo speso tutti i suoi beni per i medici, non aveva potuto essere guarita da nessuno, gli si avvicinò da dietro, gli toccò il lembo del mantello e immediatamente l'emorragia si arrestò. Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Tutti negavano. Pietro allora disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia». Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l'aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!». Stava ancora parlando, quando arrivò uno dalla casa del capo della sinagoga e disse: «Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro». Ma Gesù, avendo udito, rispose: «Non temere, soltanto abbi fede e sarò salvata». Giunto alla casa, non permise a nessuno di entrare con lui, fuorché a Pietro, Giovanni e Giacomo e al padre e alla madre della fanciulla. Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: «Non piangete. Non è morta, ma dorme». Essi lo deridevano, sapendo bene che era morta; ma egli le prese la mano e disse ad alta voce: «Fanciulla, alzati!». La vita ritornò in lei e si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. I genitori ne furono sbalorditi, ma egli ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.

## COMMENTO

Tra tutti gli elementi che possiamo cogliere da questa parola ne scegliamo due. Anzitutto l'amore del padre per la sua figliuola. E' questo amore che lo spinge ad andare da Gesù, a vincere ogni timidezza o titubanza e rivolgersi a lui perché sa di poter essere esaudito. Qui non si tratta solo della guarigione della figlia ma del cuore del padre, della sua fede in Gesù che tutto può. La nostra umanità deve deporre l'orgoglio di poter fare da sé, di non aver bisogno di nessuno, di non dover rendere conto a nessuno. Il vero peccato, che poi è sempre quello di origine, è quello di pensare di fare a meno di Dio, di cavarsela da soli. Giàiro si "abbassa" per amore, per questo Gesù lo innalza. Il secondo elemento riguarda la donna che per guarire si accosta a Gesù: la sua fede "raccolge" la potenza di Gesù, la forza dello Spirito Santo, della grazia che guarisce. Anche noi possiamo assorbire questa forza se con umiltà accogliamo la forza del Signore che è poi il suo amore.

## ESAME DI COSCIENZA

Ci sono condizioni che pongo di fronte al perdono? Oppure riconosco che, come il Signore perdona senza se e senza ma, nella totale gratuità, anch'io posso farlo?

- Non mi hanno invitato a una festa, una attività, un gioco. Perdono solo se...
- Mi hanno preso in giro. Perdono solo se...
- Hanno offeso i miei genitori o un mio amico/a. Perdono solo se...
- Mi hanno preso qualcosa di personale. Perdono solo se...

## IL PENTIMENTO

*Davanti a un Crocifisso viene deposto un contenitore (cesto), nel quale ognuno depone un biglietto dove ha scritto le proprie fatiche, debolezze più ricorrenti che lo hanno reso in qualche modo orgoglioso e arrogante. Se non riesce a scrivere nulla può gettare qualcosa di cui vuole liberarsi che ha con sé, segno del peso del male che appesantisce il proprio cammino.*

Intanto viene letto il salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nel tuo grande amore cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò, sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha generato mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo mi insegni la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondato; lavami e sarò più bianco della neve. Fammì sentire gioia e letizia; esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe, Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, sostiene in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode, poiché non gradisci il sacrificio e se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato tu, o Dio, non disprezzi. Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

*“Celebrazione individuale del perdono - ognuno può accedere al sacerdote per la confessione personale.*

## SIMBOLO

FIORE

## IMPEGNO

Esprimo un gesto di rinascita, di rinnovamento. Ad ogni persona viene consegnato un foglietto a forma di petalo sul quale scrivere un impegno concreto per rinnovare un aspetto della propria vita. Poi questi foglietti andranno a formare un grande fiore: ad un ad uno si pongono questi petali intorno al calice centrale per formare un grande fiore. È la Chiesa che rifulge in Cristo Gesù, che rinnova ogni cosa!

*Scambio della pace fra tutti i presenti.*

## PADRE NOSTRO

**CANTO:** Magnificat





## SIMBOLO

CHIAVE

## IMPEGNO

Aiutare chi mi sta vicino ad entrare in comunione con Gesù e i fratelli. Apro il mio cuore con la chiave dell'amicizia e della condivisione.

## CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*La celebrazione dell'Eucaristia costituisce il punto finale del percorso vissuto ma allo stesso tempo rappresenta l'inizio di un cammino ricco di esperienze fatte. L'incontro con il risorto nell'eucaristia, nel pane donato, dona la forza e l'entusiasmo per portare a casa energia nuova. Forse la quotidianità appare difficile, le situazioni personali spesso sono problematiche... ma quanto abbiamo vissuto e raccontato non è una semplice storia: Gesù è presente e vivo e ci accompagna in ogni aspetto della nostra esistenza. Il leone Aslan rappresenta quindi questa fiducia che caratterizza l'essere cristiani.*

**CANTO:** Su ali d'aquila

## PRIMA LETTURA

*Abramo ascolta e accoglie la parola di Dio. Nonostante l'età e le difficoltà lascia ogni cosa, le proprie sicurezze e si lancia in una nuova situazione, certo solo della promessa di Dio. Dal libro della Genesi (Gn 12, 1-4)*

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirà e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.

## SALMO RESPONSORIALE

*Dal Salmo 39 (40)*

*Rit. In te Signore ho riposto la mia fiducia*

*Ho sperato: ho sperato nel Signore  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.*

*Mi ha tratto dalla fossa della morte. Rit.*

*I miei piedi ha stabilito sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.  
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
lode al nostro Dio. Rit.*

*Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore.  
Beato l'uomo che spera nel Signore  
e non si mette dalla parte dei superbi,  
né si volge a chi segue la menzogna. Rit.*

*Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.  
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Rit.*

## CANTO AL VANGELO

*Alleluia. Grandi cose ha fatto l'onnipotente: ha fatto udire i sordi e parlare i muti.*

## VANGELO

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5, 17-26)*

Un giorno stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni. Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire «Ti sono perdonati i tuoi peccati», oppure dire «Alzati e cammina»? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

## TRACCIA DI RIFLESSIONE

*Il paralitico è presentato a Gesù grazie alla fede di chi lo sostiene, alla loro genialità e perseveranza. Neppure il tetto diviene un ostacolo! La fiducia consiste anzitutto nella capacità di non darsi per vinti, di insistere anche di fronte alle situazioni che appaiono impossibili da superare. Poi, una volta oltrepassato l'ostacolo, ecco l'umiltà di presentarsi davanti a Gesù così come si è, con i propri limiti, le proprie "paralisi" che impediscono di muoversi in libertà. Ma ancora una volta, grazie alla fede di chi ci accompagna è possibile essere "guariti". Questa è la forza della comunità cristiana: a volte ci sono situazioni da dove è possibile uscirne solo con l'aiuto degli altri! La storia delle Cronache di Narnia di mostra appunto la forza del gruppo, della comunità che permette di superare le debolezze, i limiti di ciascuno, e riportare alla vita un intero regno che era stato "paralizzato" dal male.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

*Al Dio della vita rivolgiamo le nostre preghiere, certi di essere ascoltati: il suo amore per noi supera ogni nostro errore. Con fiducia lo preghiamo: ascoltaci Signore.*

- Per tutta la Chiesa perché sia testimone dell'amore di Dio. Preghiamo.
- Per Papa Francesco: il tuo Spirito sia sempre su di lui e lo renda instancabile annunciatore e testimone della tua bontà misericordiosa. Preghiamo.
- Per tutti noi, perché siamo sempre e in ogni luogo testimoni credibili di quell'amore che è più forte dell'odio e di ogni divisione. Preghiamo.
- Perché nella forza che ha fatto risorgere Gesù dai morti anche i sofferenti, gli ammalati, gli sfiduciati trovino sostegno nella loro lotta di ogni giorno. Preghiamo.
- Per le nostre famiglie: siano un luogo di dialogo, di serenità e di pace: Preghiamo.

*Visita o Padre la nostra casa, anche là dove è ferita da inimicizia, egoismo e violenza; suscita in ogni cuore il desiderio della pace e la cura del creato, nostra casa comune. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore*

**CANTO:** Servo per amore

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*(di Carlo de Foucauld)*

Padre mio,

io mi abbandono a te,  
fa di me ciò che ti piace.

Qualunque cosa tu faccia di me  
Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto, accetto tutto.

La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature.

Non desidero altro, mio Dio.

Affido l'anima mia alle tue mani

Te la dono mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo,

ed è un bisogno del mio amore di donarmi

di pormi nelle tue mani senza riserve

con infinita fiducia

perché Tu sei mio Padre.

## GESTO

Ad ogni partecipante viene consegnata una piccola chiave. È un segno: indica la possibilità di aprire ogni porta che, a volte, pensiamo essere chiusa, ovvero le situazioni che sembra impossibile superare. Portiamo a casa con noi questa chiave, perché ci rimanga la certezza di poter superare ogni difficoltà.

**CANTO FINALE:** Grandi cose